TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 11 dicembre 2015 Anno IV Numero XLVI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Anno Santo

Annamaria Furlan: «Occasione di solidarietà, pace e giustizia sociale per i più deboli»

Giubileo della Misericordia, Papa Francesco apre la Porta romana. La Fisascat vigile sul lavoro

«**Il Giubileo della Misericordia** occasione per dare slancio alla nostra vita personale e sociale, protendendoci verso i più deboli, accendendo i fari sulle periferie urbane ed esistenziali».
Così il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan ha salutato l'avvio dell'Anno Santo e l'apertura della Porta romana.
Un evento che richiamerà nella Capitale milioni di persone tra pellegrini e visitatori; il turismo ed il commercio attendono ricadute economiche importanti dal Giubileo straordinario. Il potenziale c'è tutto: a Roma, secondo alcune stime, sono attese almeno 20 milioni di persone tra pellegrini e turisti, ma l'eco della tragedia che ha colpito Parigi e timori per nuovi attentati continuano a farsi sentire. Le aspettative sono state infatti frenate come confermano i primi dati forniti dalle associazioni di settore. Secondo un sondaggio Confesercenti - Swg il «tema sicurezza» ha il suo peso: a fronte di un 12% che ha comunque intenzione di approfittare del Giubileo per visitare Roma, una quota superiore - il 17%, pari a oltre 7,5 milioni di persone - dice che vorrebbe partecipare, ma è frenato dalla preoccupazione. A questo scenario si aggiungono anche i dati di Federalberghi. Per la federazione degli albergatori al momento è «finita l'emorragia di cancellazioni negli hotel romani, ma comunque non c'è stato nessun boom, anzi, si registra un calo di circa il 5% rispetto alla media del periodo». Una questione che non lascia indifferente nemmeno il sindacato dal momento che dovrà crescere la vigilanza sui trattamenti di lavoro riservati al personale ingaggiato per l'occasione.
Altro tema delicato riguarda la questione delle aperture domenicali e festive, ora più che mai bisognose di essere monitorate nell'applicazione degli accordi sindacali considerato l'effetto della liberalizzazione delle aperture commerciali. Per la Fisascat Cisl sono diversi gli aspetti da considerare, a partire dai mancati rinnovi dei contratti nazionali di lavoro di questi settori perché «a pagare non siano i lavoratori» come spesso accade. L'Anno Santo potrebbe dunque imprimere un'accelerazione ad un confronto negoziale ancora in salita. E, se per quanto riguarda il comparto turistico il completamento dei rinnovi contrattuali è ancora una meta lontana, nella grande distribuzione commerciale organizzata e della distribuzione cooperativa, lo stallo dei negoziati per la definizione dei nuovi contratti ha ormai raggiunto un livello non più accettabile.
Proseguirà infatti durante le festività natalizie la mobilitazione dei sindacati di categoria Fisascat Filcams e Uiltucs per il completamento dei rinnovi contrattuali che interessano circa 500 mila lavoratori occupati nel comparto. Confermata dunque la seconda giornata di sciopero nazionale indetta per il 19 dicembre prossimo; la protesta sarà supportata da numerosi presidi territoriali e da una manifestazione unitaria che si svolgerà a Milano alla quale prenderanno parte delegati e lavoratori provenienti da tutta Italia per sollecitare una rapida conclusione delle trattative. Alla prima giornata di astensione dal lavoro del 7 novembre scorso, con oltre il 75% dei lavoratori che hanno aderito allo sciopero, non è infatti seguita l'auspicata ripresa dei negoziati né è stato individuato un punto di mediazione per giungere al rinnovo dei contratti, attesi da oltre 24 mesi.
Nelle scorse settimane la Fisascat aveva ribadito la disponibilità a trattare sulla flessibilità organizzativa del lavoro per fare fronte alle esigenze di accrescere la produttività confermando però la ferma contrarietà alla cancellazione degli istituti economici previsti dal contratto, il particolare il taglio degli automatismi sugli scatti di anzianità e sui passaggi di livello, sui permessi retribuiti come anche sulla sospensione della tredicesima e della quattordicesima mensilità ai fini della maturazione del trattamento di fine rapporto. «Si rende necessaria la nuova azione di sciopero perchè le trattative con le associazioni datoriali della grande distribuzione organizzata, del sistema cooperativo e del commercio al dettaglio sono di fatto bloccate - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri - Non è possibile lasciare senza contratto nazionale di lavoro più di mezzo milione di lavoratrici e lavoratori del terziario che da oltre due anni attendono un congruo aumento salariale e un aggiornamento della normativa su welfare e partecipazione».

Modello contrattuale, entra nel vivo il confronto tra le confederazioni Cgil Cisl Uil

Prosegue il confronto tra Cgil, Cisl e Uil per arrivare ad una proposta unitaria sulla riforma del modello contrattuale. «La partecipazione dei lavoratori e dei loro soggetti di rappresentanza – si legge in un comunicato diramato in occasione dell'ultimo incontro - costituisce una delle componenti principali dei processi di innovazione sia all'interno delle aziende, che a livello territoriale e settoriale».
«La proposta alla quale Cgil, Cisl e Uil stanno lavorando – si precisa nel documento - assume come riferimento il dettato Costituzionale, che all' art.46 spinge per una contrattazione che investa le stesse prerogative direzionali dell'impresa, oltre che assicurare il collegamento tra momento partecipativo e quello più generale della politica economica. Sarà compito della contrattazione collettiva prevedere le modalità sperimentali delle varie forme e strumenti di partecipazione».

Ccnl Ristorazione Collettiva, è sciopero

In salita le trattative con Angem e Aci per il rinnovo del contratto nazionale della ristorazione collettiva applicato ai 300mila lavoratori del comparto turistico. Le associazioni datoriali hanno ribadito - quale condizione per il rinnovo - le posizioni su cambio di appalto, permessi Rol per riduzione dell'orario di lavoro ed ex festività, flessibilità e part time. Proposte di fatto peggiorative e ritenute inaccettabili dai sindacati di categoria Fisascat Filcams Uiltucs che hanno proclamato un pacchetto di 16 ore di sciopero, otto da effettuarsi a livello territoriale nel mese di dicembre e otto ore a livello nazionale che verranno programmate entro il mese di gennaio 2015.
«La disponibilità ad intervenire su alcuni istituti contrattuali – si legge in un comunicato sindacale unitario - non può comportare un sostanziale ed ingiustificato arretramento della condizione dei lavoratori».
Le tre sigle hanno espresso perplessità anche sul fronte salariale considerata l'indisponibilità delle associazioni datoriali ad erogare aumenti economici in linea con il nuovo contratto nazionale del comparto turistico siglato nel 2014 con Federalberghi e Faita. I sindacati valuteranno nelle prossime settimane se estendere la mobilitazione anche ai lavoratori dei pubblici esercizi, delle agenzie di viaggio e dei tour operatori, delle catene alberghiere ed alle dipendenze delle imprese turistiche qualora non si definiscano soluzioni agli altri tavoli negoziali avviati con le associazioni datoriali Fipe e Fiavet, Confindustria e Confesercenti.

Naspi, i sindacati sollecitano la revisione

Con una lettera trasmessa ai ministri Poletti, Franceschini e Boschi i sindacati hanno sollecitato la revisione del nuovo regime di assicurazione sociale per inoccupazione; dal 2016 l'applicazione della normativa sulla Naspi rischia di penalizzare fortemente i lavoratori stagionali del settore turismo e del comparto termale. I nodi riguardano in primis il dimezzamento della durata e del valore del sussidio della Naspi a cui sarebbero esposti dal 2016 i lavoratori in assenza di correttivo strutturale che preveda il superamento definitivo della riduzione del 50% della durata e del valore sussidio Naspi con l'effettiva corrispondenza, ai fini del calcolo della prestazione, delle settimane di lavoro prestato.
«Riteniamo che il problema della stagionalità vada affrontato con politiche e interventi mirati volti a rendere il nostro Paese un polo catalizzatore di turismo tutto l'anno e non colpendo chi per lavorare non può far altro che adattarsi ad un mercato fragile» si legge nella nota congiunta trasmessa ai dicasteri del Lavoro, Turismo e Riforme Istituzionali.
I sindacati hanno in particolare espresso l'auspicio sull'accoglimento di un emendamento alla Legge di Stabilità presentato alla Camera nelle scorse settimane con la speranza che possa inaugurare l'avvio di una fase di confronto sulla revisione della normativa sulla nuova assicurazione sociale per l'impiego per gli oltre 300 mila lavoratori stagionali del turismo e per gli addetti del comparto termale.

Basi Usa, contro gli esuberi a Camp Darby

Prosegue la mobilitazione dei sindacati di categoria Fisascat e UIltucs contro gli esuberi annunciati in Italia dal comando delle forze armate americane, in particolare sui 24 licenziamenti formalizzati nella installazione statunitense di Camp Darby, contrariamente agli impegni assunti nell'ultimo incontro di settembre che prevedevano l'avvio delle procedure di licenziamento dal mese di settembre del 2016.
Le due sigle hanno trasmesso una nota congiunta al presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi ed al ministro della Difesa Roberta Pinotti sollecitando un incontro finalizzato ad individuare percorsi di ricollocazione interna.
Già nelle scorse settimane i due sindacati, in una nota trasmessa ai dicasteri del Lavoro, dell'Interno e del Tesoro, avevano sollecitato la ricollocazione interna dei lavoratori licenziati in posizioni professionali libere; l'estensione dell'applicazione della Legge 98/71 con la ricollocazione dei lavoratori licenziati nella pubblica amministrazione e negli enti locali, come avvenuto per i lavoratori della Base militare di La Maddalena e l'avvio delle procedure di legge per l'accesso al sostegno al reddito.
Complessivamente sono 33 i dipendenti coinvolti dagli esuberi annunciati nei mesi scorsi dal comando delle forze armate americane: 30 per la installazione di Camp Darby, di cui 24 formalizzati con le lettere di licenziamento, 3 nella installazione di Aviano dove sono stati annunciati interventi di ristrutturazione e riorganizzazione dei presidi militari.

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
FONDO PROFESSIONI
for.te. fondo partetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FROF
CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

News

Dai Territori

Friuli Venezia Giulia

A Trieste la Fisascat territoriale, insieme alle federazioni di categoria Cgil e Uil, ha siglato il verbale di accordo per la mobilità degli ultimi 78 dipendenti ancora in carico alle Cooperative Operaie di Istria e Trieste. Al termine della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, che cesserà il prossimo 4 luglio 2016, scatteranno gli ultimi licenziamenti della storia Cooperativa triestina che negli anni, con la propria rete di vendita e il prestito sociale, si era radicata anche nelle altre provincie della regione.
«Rimane la rabbia per quanto non sarà mai recuperato da chi ha creduto per anni nei principi fondanti della cooperativa, nella gestione di chi curava gli interessi comuni di migliaia di soci che a quel sistema cooperativistico avevano affidato i propri risparmi nella certezza, purtroppo infranta, che la cura del bene comune fosse l'obiettivo prioritario» ha commentato il segretario regionale della Fisascat Cisl, Adriano Giacomazzi.

Veneto

A Treviso è operativo dal 4 dicembre il nuovo protocollo d'intesa sottoscritto dalle organizzazioni sindacali Fisascat , Filcams e Uiltucs di Belluno Treviso con le associazioni datoriali Confcommercio, Fipe e Federalberghi sulla disciplina del lavoro e dell'occupazione nel settore del turismo e della ricettività per il periodo 2015-2018, in relazione agli eventi culturali, artistici ed enogastronomici.
Nel merito l'intesa, che affianca e integra il contratto provinciale integrativo del terziario, introduce per le imprese del turismo e della ristorazione, uno strumento di flessibilità oraria per fronteggiare l'aumento di pubblico nel caso di grandi eventi in programma rappresentando al contempo per i lavoratori un'occasione occupazionale innovativa e dinamica, in un contesto normativo e legale che mette in primo piano la tutela, la stabilità, la qualità della vita e la continuità professionale.
«Questo protocollo - ha affermato Edoardo Dorella segretario generale Fisascat Belluno Treviso – introduce concrete opportunità lavorative, di integrazione al reddito e di copertura contributiva, per quei soggetti che stanno utilizzando qualche forma di ammortizzatore sociale o sono in mobilità. Si passa così, concretamente, dalle politiche passive alle politiche attive, anche con l'ausilio della bilateralità».

Liguria

A Genova hanno scioperato i 93 dipendenti della Medical Systems - azienda specializzata nella diagnostica in vitro e nell'automazione medicale - per contestare la decisione di 24 esuberi nel capoluogo ligure.«Con un utile di 11 milioni di euro la Medical Systems non è un'azienda in crisi e per questo chiediamo subito un intervento da parte della Regione per poter riaprire un dialogo e un tavolo di trattativa» ha spiegato Silvia Avanzino segretario generale della Fisascat Cisl Liguria.
«Siamo dovuti ricorrere allo sciopero - ha proseguito la sindacalista - per far capire all'azienda che volevamo un incontro con una dignità negoziale, perché finora questo non è avvenuto e i vertici si sono limitati a parlare di licenziamenti senza ascoltare le nostre proposte che sono quelle di attivare soluzioni conservative attivando ammortizzatori sociali che salvaguardino i livelli occupazionali».

Emilia Romagna

A Bologna la Fisascat di Bologna area metropolitana ha siglato insieme alla Filcams Cgil, l'intesa sulla chiusura delle procedura di mobilità avviata il 15 ottobre scorso dalla Confederazione Nazionale Artigianato.
Per le organizzazioni sindacali questo accordo rappresenta «un risultato positivo per la chiusura di una vertenza che si è dimostrata complicata dal contesto di crisi economica in assenza di ammortizzatori sociali e del progressivo allungamento dell'età pensionabile». «L'accordo definitivo non prevede alcun licenziamento, le parti hanno condiviso un piano di uscita realizzato secondo il criterio esclusivo della volontarietà» si legge in una nota congiunta.«Il combinato di queste concause amplifica i risultati della contrattazione appena definita tra organizzazioni sindacali e controparti datoriali che responsabilmente hanno condiviso l'obiettivo di ridurre le conseguenze sociali della crisi, gestendola nella logica della valorizzazione delle professionalità dei lavoratori e del mantenimento dei livelli occupazionali» conclude la nota.
A Rimini si è conclusa purtroppo nel peggiore dei modi la vertenza che ha coinvolto gli 88 dipendenti della Cna Servizi che dal 1° gennaio prossimo perderanno il posto di lavoro senza possibilità di usufruire di alcun ammortizzatore sociale.
A fronte di una irreversibile situazione di crisi economica e patrimoniale la società cooperativa dal 21 aprile scorso era stata posta in liquidazione coatta amministrativa.
Il ministero competente ha autorizzato sino al 31 dicembre prossimo l'esercizio provvisorio delle attività, relative ai servizi libri paga e fiscale, che non erano già state dismesse prima dell'apertura della procedura concorsuale.

Puglia

A Bari, in occasione della festività dell'Immacolata Concezione, i sindacati di categoria Fisascat Filcams Uiltucs hanno invitato i lavoratori i cui contratti non prevedono prestazioni nei giorni festivi ad astenersi dal lavoro. «La disponibilità al lavoro festivo è una scelta autonoma di lavoratori e lavoratrici prevista dai contratti collettivi nazionali di lavoro – hanno affermato i tre sindacati in una nota congiunta - e confermata da recenti sentenze della Cassazione, secondo le quali il datore di lavoro non può imporre al proprio dipendente di lavorare in una giornata festiva e definiscono illegittima l'eventuale sanzione disciplinare e punizione del rifiuto al lavoro festivo, se non vi sia stato preventivamente un assenso di quest'ultimo».

Sicilia

A Palermo la Fisascat regionale Sicilia ha proclamato lo stato di agitazione delle guardie giurate in servizio negli aeroporti di Lampedusa e Pantelleria. «Con la formalizzazione del passaggio di consegne dalla Ksm alla Metronotte d'Italia 35 lavoratori perderanno il posto di lavoro – ha spiegato il segretario regionale della categoria Mimma Calabrò - Questo è il frutto della mancata applicazione della procedura del cambio di appalto prevista dal contratto nazionale di lavoro. La nuova azienda, così come previsto dalla clausola di salvaguardia, avrebbe dovuto garantire la permanenza in servizio delle vecchie guardie giurate». «Ed invece è stata negata anche la possibilità del confronto – ha aggiunto la sindacalista - Ecco perché abbiamo proclamato lo stato di agitazione e allertato l'Ente nazionale per l'aviazione civile affinché vigili sulla correttezza e la trasparenza delle procedure».

9 minuti e 40 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!